

APPENDICE

1. NOTE PER LA REDAZIONE DEI PIANI SOLO IN UNITÀ D'INDIRIZZO (FINE APRILE 1964)

All'impostazione unitaria del Piano Solo corrispondono tre distinti progetti operativi per le Divisioni dei carabinieri di Milano, Roma e Napoli. Le direttive s'imperniano sulle "aree vitali", ripartizioni territoriali omogenee e di importanza strategica, da controllare mediante forme di decentramento dell'organizzazione militare, con l'occupazione dei nodi strategici urbani e la distruzione dei nuclei avversari. I piani di grande area sono redatti secondo le disposizioni consegnate il 27 aprile 1964 dal capo dell'Ufficio operazioni del Comando generale dell'Arma, colonnello Luigi Tuccari, ai capi di Stato Maggiore delle tre Divisioni.

1. Criteri generali da porre a base di ciascun piano

- a) Assicurare il saldo possesso delle "aree vitali" (di primo e secondo grado, la cui caduta possa avere conseguenze di rilievo ai fini del mantenimento dell'ordine costituito nel territorio dello Stato) esistenti nel territorio di giurisdizione;
- b) Predisporre:
 - nelle aree vitali, provvedimenti di carattere:
 - difensivo, nei confronti della nostra organizzazione;
 - offensivo, nei confronti del probabile avversario (occupazione RAI-TV, centrali telefoniche, sedi di partiti o di giornali, disarmi di esponenti politici in vista), impedendo la costituzione di comandi o centri logistici;
 - nel rimanente territorio di giurisdizione, provvedimenti di carattere:
 - difensivo, nei confronti della nostra organizzazione;
 - intesi a costituire blocchi di riserve autocarrate da concentrare in un secondo tempo nelle aree definite vitali;
- c) Prevedere la costituzione di:
 - riserve settoriali in ciascuna area vitale;
 - una riserva divisionale in posizione centrale, orientata ad intervenire a favore delle aree vitali.

2. *Forze a disposizione*

a) di primo tempo:

- reparti territoriali dipendenti dalla divisione;
- reparti allievi sottufficiali e allievi carabinieri dislocati nel territorio di giurisdizione;
- nuclei autocarrati, che dovranno costituire l'ossatura di robuste compagnie di formazione da impiegare quale riserva;

b) di secondo tempo:

- unità di previsto richiamo in caso di mobilitazione. È da escludere in ogni caso l'abbandono delle stazioni distaccate.

3. *Modalità esecutive*

a) Costituzione di apposito comando delle forze operanti in ciascuna area vitale, collegato con il Comando della divisione;

b) approntamento di:

- un progetto generale per le esigenze di tutto il territorio della divisione;
- progetti particolari per le esigenze delle singole aree vitali;

c) orientamento verbale, a cura dei comandanti di divisione, fino a livello comandante di corpo.

4. *Organizzazione logistica – Servizi*

Comprende accurate predisposizioni per quanto riguarda accasermamento (specie delle unità di formazione costituenti riserva) e dislocazione di posti di rifornimento munizioni, artifici lacrimogeni, carbolubrificanti.

2. ELENCO DI ALCUNI DEGLI “ENCUCLEANDI” DISTRIBUITO DAL SIFAR ALL’ARMA
(APRILE 1964)

Nella primavera 1964 il SIFAR scheda 731 persone da internare, in caso di emergenza, in una base militare in Sardegna. La lista, suddivisa in elenchi articolati su base cittadina, provinciale e regionale, viene distribuita a metà aprile e poi di nuovo a fine giugno ai Comandi di Legione dell’Arma, nell’ambito delle vicende del Piano Solo. Negli archivi del servizio segreto a ogni nome corrisponde un fascicolo segnaletico. I nove decimi degli enucleandi militano nel PCI e/o nella CGIL. I tabulati, nei quali figurano diversi parlamentari, verranno visionati nel 1968 dalla Commissione Lombardi, poi saranno segretati dal governo Moro e infine verranno “smarriti”.

Alberganti Giuseppe, deputato PCI

Boldrini Arrigo, presidente dell’ANPI nonché deputato PCI

Cossutta Armando, consigliere comunale di Milano nonché membro della Direzione del PCI

Garosci Aldo, storico vicino al PCI

Lama Luciano, segretario confederale della CGIL nonché deputato PCI

Longo Luigi, deputato PCI

Malagugini Alberto, esponente della Camera del Lavoro di Milano

Pajetta Gian Carlo, deputato PCI

Pasolini Pier Paolo, scrittore e regista vicino al PCI

Quercioli Elio, consigliere comunale di Milano nonché membro del Comitato centrale del PCI

Tolloy Giusto, senatore PSI

Tortorella Aldo, segretario del Comitato regionale lombardo del PCI

Venegoni Carlo, consigliere comunale comunista di Milano